

## **RETE DI SCUOLE PER L'INTERCULTURA**

**a.s. 2013/2014**

### **Verbale n.3**

Il giorno giovedì 27 febbraio 2013, alle ore 16.30 presso la Scuola Secondaria dell' Istituto Comprensivo di Pegognaga, si è svolta la seduta dell'assemblea di Rete per l'Intercultura, convocata con il seguente ordine del giorno:

1. lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. stesura e condivisione di una sito-bibliografia e di materiali specifici per alunni non italofoeni;
3. condivisione dei dati sulla presenza degli alunni stranieri negli II.CC. della rete;
4. varie ed eventuali.

Presiede la DS Francesca Lasaracina che, per impegni di lavoro, rimane fino alle ore 18.00. Sono presenti Cesarina Guidi per l'I.C. di Pegognaga, Paola Benassi e Rita Pedroni per l'I.C. Suzzara 1, Maria Bernardelli e Paola Fiaccadori per l'I.C. Suzzara 2, Ilaria Belluzzi e Fabrizia Benatti per l'I.C. di San Benedetto Po e Flavia Flavi, coordinatrice della rete.

1. Viene dato per approvato il verbale della seduta precedente, ricevuto via e-mail.

2. Si condivide la sitografia stesa dall'ins. Flavi; l'ins. Bernardelli suggerisce di aggiungere alcuni link che fanno riferimento a materiali semplificati/facilitati, per alunni non italofoeni, con contenuti disciplinari ed il link del comune di Reggio Emilia.

La D.S. propone, essendo l'I.C. di Pegognaga capofila della rete, che le altre scuole creino un link legato al sito di Pegognaga per consentire la diffusione degli scambi, decisioni, informazioni, materiali, esperienze dei diversi istituti; auspica, inoltre, che la modalità di auto-formazione della rete delle scuole dell'infanzia, sia trasferibile anche alla rete degli altri ordini di scuola.

La D.S. chiede poi di fare un passo indietro alle precedenti riunioni; in specifico, relativamente al curriculum di Favaro scelto come curriculum di riferimento dalle insegnanti, sollecita una riflessione sull'opportunità di

adottarlo così com'è o discuterne insieme. Bernardelli Maria comunica che lo presenterà a breve a Suzzara poiché ritiene sia ben fatto; le altre insegnanti concordano sulla completezza del suddetto curriculum. Guidi Cesarina suggerisce la necessità di linee guida anche per le diverse discipline, a partire da un percorso di formazione.

Le insegnanti Paola Benassi e Rita Pedroni ricordano la proposta da loro suggerita di una formazione per task con la dott.ssa Ferrari; la Dirigente promuoverà questa formazione al CTI. Al fine di sollecitare una buona partecipazione degli insegnanti, Benassi e Pedroni propongono di dirottare la formazione per task all'area scientifica, meno usuale come punto di partenza per l'apprendimento dell'italiano come L2; Guidi sottolinea la necessità del supporto comunque di un esperto.

3. Flavi espone le osservazioni emerse dal confronto dei grafici sui dati relativi alla presenza di alunni non italofoni dei diversi II.CC. della rete: i risultati rispecchiano quelli del resto d'Italia. In specifico:

- nelle scuole dell'infanzia della rete gli alunni non italofoni sono quasi tutti nati in Italia; solo il 2% è nato all'estero.
- Nelle scuole primarie della rete sono per il 50% circa nati in Italia.
- Nelle scuole secondarie di 1° della rete sono per il 40% circa nati in Italia.
- Nelle scuole della rete, la percentuale degli alunni provenienti da altri paesi, rispetto agli italofoni, diminuisce all'aumentare del grado scolastico.
- Nelle scuole dell'infanzia dell'I.C. 1 di Suzzara gli alunni di madrelingua diversa dall'italiano sono 154 su un totale di 298 (51%).
- Il paese dal quale provengono la maggioranza degli alunni non italofoni è l'India; seguono in ordine, per le scuole dell'infanzia, Bangladesh, Pakistan e Marocco e, in percentuale minore, Albania, Ghana, Cina e Romania.
  - Per le scuole primarie e secondarie di 1° grado è sempre l'India il paese di maggior provenienza; seguono Marocco, Bangladesh, Pakistan e, in percentuale minore, Cina, Albania, Ghana, Romania e Tunisia.
- Per quanto riguarda la cittadinanza italiana degli alunni non italofoni, per l'I.C. di San Benedetto Po e l'I.C. di Moglia, questi dati non sono pervenuti.

- Negli altri I.C., in tutti e tre gli ordini di scuola, solo una esigua percentuale di alunni, che si aggira intorno al 20%, ha acquisito la cittadinanza italiana.

Dopo la condivisione dei dati, la D.S. sollecita una riflessione sulla situazione degli alunni non italofoeni nella secondaria di 1° grado e suggerisce l'opportunità di organizzare, soprattutto per questo ordine di scuola, laboratori di facilitazione linguistica; segue una discussione fra i presenti relativamente al numero di ore, di alunni, alle modalità di gestione, ai tempi dei laboratori perché gli interventi siano i più efficaci possibile.

Emerge anche la difficoltà, da parte degli insegnanti, nella valutazione delle competenze degli alunni non italofoeni e la necessità di una collaborazione più sistematica con i mediatori linguistico-culturali.

A questo proposito le insegnanti concordano di coinvolgere, nel prossimo incontro di rete, gli amministratori per condividere con loro i dati dei grafici di cui sopra, la modalità di gestione e consulenza ai mediatori e l'eventualità dell'utilizzo di fondi del diritto allo studio per l'istituzione di laboratori di L2.

Si conclude definendo la data della prossima riunione che sarà lunedì 23 giugno, presso la scuola secondaria di Pegognaga alle ore 16.30. In tale occasione si auspica un confronto fra rete ed amministratori; si integrerà, inoltre, la sitografia e si valuterà una eventuale programmazione delle attività di rete per il prossimo a.s.

Esaurito l'o.d.g. la seduta è tolta alle ore 19.00.

Il Presidente del Tavolo Tecnico

*DS F.Lasaracina*

Il Verbalista

*Flavia Flavi*